

Codice A1513B

D.D. 2 luglio 2019, n. 928

DGR n. 29-8556 del 15.3.2019. Approvazione dell'avviso per la presentazione delle istanze volte all'attivazione di una struttura residenziale socio-riabilitativa a valenza terapeutica per soggetti 17/21 anni con possibile estensione fino a 23 anni per soggetti sottoposti a provvedimento penale, per reati compiuti da minorenni.

Premesso che

con DGR n. 29-8556 del 15.3.2019 veniva approvato l'avvio della sperimentazione volta all'attivazione di risposte di accoglienza per minori e giovani adulti della fascia 17/21 anni, con possibilità di prosecuzione fino ai 23 anni per i soggetti sottoposti a provvedimento penale, che abbiano commesso reato da minorenni, con problematiche di rilievo socio-sanitario, non immediatamente collocabili in quadro patologico o di patologia psichiatrica, ma in un quadro di sofferenze e comorbilità complesse, sul piano esistenziale adattivo, anche sottoposti a provvedimento penale;

a tal fine, con la suddetta deliberazione si prevede l'attivazione di una struttura residenziale socio-riabilitativa, per giovani adulti 17/21 anni, con possibilità di prosecuzione fino a 23 anni per i soggetti sottoposti a provvedimento penale, che abbiano commesso reato da minorenni, caratterizzati da compromissione del funzionamento personale e sociale, secondo le caratteristiche e le modalità di cui all'Allegato 1, parte integrante della medesima deliberazione;

con il medesimo provvedimento, si dava mandato alle Direzioni Regionali Sanità e Coesione Sociale di adottare apposito avviso per raccogliere le proposte di adesione alla sperimentazione, nonché di tutti gli adempimenti amministrativi connessi e conseguenti, secondo quanto previsto all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della DGR n. 29-8556 del 15.3.2019, in raccordo con il Sottogruppo Penale Minorile di cui alla DGR n. 45-1373 del 27 aprile 2015;

dato atto che l'attivazione della struttura è soggetta all'autorizzazione dell'ASL, previo parere della programmazione sanitaria regionale ai sensi dell'art 8/ ter e quater D.Lgs 502/92, così come modificato dal D.Lgs.229/99 e norme regionali vigenti (D.G.R. n. 31-8596 del 22.3.2019);

Tutto ciò premesso

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;

visti gli art .23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la Legge 184/83;

vista la Legge 328/2000;

visto il Decreto Ministeriale n. 308/2001;

vista la D.G.R. n. 25-12129 del 14.09.2009 “Requisiti e procedure per l’accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie” e s.m.i.;

vista la DGR n. 107-3845 del 4.08.2016 “Linee guida per l’assistenza sanitaria dei minori e giovani adulti in collaborazione coi servizi della giustizia minorile”;

vista la D.G.R. n. 45-1373 del 27.04.2015;

vista la D.G.R. n. 31-8596 del 22.3.2019 “Strutture sanitarie e sociosanitarie soggette a verifica di compatibilita' di cui all'art. 8 ter, comma 3, del d.lgs. 502/92 e s.m.i. Aggiornamento e semplificazione delle deliberazioni vigenti in materia. Approvazione disciplina di carattere "generale" e disciplina di "dettaglio" per le singole tipologie di strutture. Revoca deliberazioni”;

visto il DPCM 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 di approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni e di parziale revoca della DGR 8-29910 del 13/04/2000;

I DIRIGENTI

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 29-8556 del 15.3.2019;

DETERMINANO

-di approvare l’Avviso per la presentazione delle istanze e la formulazione del parere del Sottogruppo Penale Minorile di cui alla DGR n. 45-1373 del 27.4.2015 per la realizzazione di una struttura residenziale sperimentale a valenza terapeutica per soggetti 17/21 anni, con possibile estensione fino a 23 anni per soggetti sottoposti a provvedimento penale per reati compiuti da minorenni, di cui alla DGR n. 29-8556 del 15.3.2019, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione;

-di approvare lo schema di domanda di cui all’Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

-di approvare lo Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Coesione sociale/alla Direzione Sanità per accedere alla sperimentazione volta alla creazione di una struttura sperimentale socio-riabilitativa a valenza

terapeutica per soggetti di 17/21 anni, di cui all'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

-di fissare alle ore 24.00 del 10 settembre 2019 il termine per la presentazione delle istanze di accesso alla sperimentazione;

-di demandare al Sottogruppo Penale Minorile di cui alla DGR n. 45-1373 del 27 aprile 2015, operante presso la Direzione Regionale Sanità, integrato con i rappresentanti dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, l'espressione del parere di cui all'Allegato 1, pag. 4 della DGR n. 29-8556 del 15.3.2019, necessario per l'individuazione del soggetto che avrà accesso alla sperimentazione;

-di prevedere che con successiva determinazione dirigenziale si provvederà al recepimento del suddetto parere, nonché degli esiti delle verifiche successive, sui requisiti strutturali e l'ubicazione della struttura, necessari anche ai fini dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 8 ter comma 3, del d.lgs. 502/92 e s.m.i.;

- di demandare al Sottogruppo Penale Minorile di cui alla DGR n. 45-1373 del 27 aprile 2015, operante presso la Direzione Regionale Sanità, integrato con i rappresentanti dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, un costante monitoraggio della sperimentazione avviata, attraverso riunioni a cadenza minima bimestrale, per condividere e discutere gli elementi salienti, ed un confronto metodologico/scientifico finalizzato a verificare la corretta risposta in termini di buone prassi comuni offerta dalle strutture di cui trattasi;

-di dare atto che, a conclusione del triennio della sperimentazione, l'Amministrazione Regionale, acquisite le considerazioni sviluppate nell'ambito del Sottogruppo Penale Minorile di cui alla DGR n. 45-1373 del 27 aprile 2015, integrato con i rappresentanti dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali, valuterà, con un'analisi svolta congiuntamente, gli esiti della sperimentazione, al fine di un eventuale superamento della fase sperimentale a favore di risposte residenziali a carattere stabile ed adeguate al bisogno evidenziato.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, in quanto non concerne l'attribuzione dei benefici economici.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

Le estenditrici

Antonella Caprioglio
Marina Gentile

Il Dirigente del Settore
Programmazione dei servizi sanitari
e socio-sanitari

Franco Ripa

La Dirigente del Settore
Politiche per le famiglie, minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Antonella Caprioglio

Allegato

Realizzazione di una struttura residenziale sperimentale a valenza terapeutica per soggetti 17/21 anni, con possibile estensione fino a 23 anni per soggetti sottoposti a provvedimento penale per reati compiuti da minorenni, di cui alla DGR n. 29-8556 del 15.3.2019

Modalità di presentazione delle istanze e formulazione parere del Sottogruppo Penale Minorile di cui alla DGR n. 45-1373 del 27.4.2015

a) Finalità

Con il presente provvedimento si disciplinano le modalità di presentazione delle istanze per la realizzazione di una struttura residenziale sperimentale a valenza terapeutica per soggetti 17/21 anni, con possibile estensione fino a 23 anni per soggetti sottoposti a provvedimento penale per reati compiuti da minorenni, ai sensi della DGR n. 29-8556 del 15.3.2019.

b) Soggetti proponenti

Possono proporre istanza tutti i soggetti titolari di strutture e servizi per minori, istituiti ed operanti sulla base della normativa vigente sul territorio piemontese, in possesso di un'esperienza positiva nel settore della presa in carico dei minori di almeno 5 anni.

c) Modalità e termine di presentazione delle istanze di accesso alla sperimentazione

Le istanze devono essere inoltrate **entro le ore 24.00 del 18 settembre 2019** tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "Realizzazione di una struttura residenziale sperimentale a valenza terapeutica per soggetti 17/21 anni, con possibile estensione fino a 23 anni per soggetti sottoposti a provvedimento penale per reati compiuti da minorenni", ai seguenti indirizzi:

Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

E Direzione Sanità, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari
PEC programmazione.sanitaria@cert.regione.piemonte.it

nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm

Le domande dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, dalla seguente documentazione:

1. istanza di accesso alla sperimentazione redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2;
2. relazione attestante 5 anni di esperienza positiva nel settore della presa in carico dei minori (massimo una cartella, carattere 12);
3. Progetto operativo (massimo 5 cartelle, carattere 12), predisposto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1 alla DGR n.29-8556 del 15.3.2019, con esplicitazione della *Mission*: perché si è scelto di proporre la sperimentazione, punti di forza della propria esperienza, quali adattamenti e quali strumenti specifici propongono
4. solo per i soggetti che gestiscono strutture residenziali per minori, o siano ricollegabili alle stesse: dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, attestante l'assenza di prescrizioni inadempite o reiterate comminate alle strutture di cui il soggetto è titolare, da parte della Commissione di Vigilanza competente per territorio;
5. solo per i soggetti che gestiscono strutture residenziali per minori, o siano ricollegabili alle stesse: relazione sugli esiti dei percorsi di autonomizzazione e di ambito

formativo/lavorativo/professionale degli ospiti accolti negli ultimi 5 anni (massimo 2 cartelle, carattere 12)

6. documentazione attestante il collegamento con i partner locali (lettere degli stessi partner, relazioni su progettualità già condivise)
7. copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
8. scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3) del bando, anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante;
9. dichiarazione di assenza di vicinanza a strutture a dubbio di compatibilità, ai sensi della DGR n. 25-5079 del 2012;
10. planimetrie (in formato PDF e in scala non inferiore a 1:200) dell'intera struttura e con evidenziati: l'area oggetto dell'intervento, gli accessi da e verso l'esterno, destinazioni d'uso delle aree confinanti
11. tabella di verifica degli standard strutturali dell'intera struttura (v. normativa di cui all'allegato 1 alla DGR n. 29-8556 del 15.3.2019)
12. nell'ipotesi di richiesta presentata dal concessionario, dichiarazione di consenso del concedente alla realizzazione dell'intervento.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze non sottoscritte, in quanto viziate di nullità.

g) Concessione del parere

Ai fini della formulazione del parere, il Sottogruppo penale minorile di cui alla DGR n. 45-1373 del 27.4.2015 si riunirà con l'integrazione dei rappresentanti individuati dal Coordinamento regionale degli enti gestori dei servizi sociali e le proposte pervenute saranno classificate in apposita graduatoria secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse, calcolato con i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Progetto presentato	5
Collegamento con il territorio	5
Mission ed investimento per il futuro	5
Gestione positiva di strutture e assenza di prescrizioni	5
Stabilità dell'equipe di lavoro	5
Ubicazione struttura: collocazione e collegamento con i servizi sociali, sanitari ed educativi del territorio	5
Percorsi proposti ai ragazzi	5
Formazione degli operatori	5
TOTALE	40

h) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 Responsabili del procedimento: Dr.ssa Antonella Caprioglio, Dirigente del Settore A1513B Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale e Dr. Franco Ripa, Dirigente del Settore A1413B Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Le responsabile dell'istruttoria sono:

- Marina Gentile, funzionaria del Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari,
tel.011/432 3051

marina.gentile@regione.piemonte.it

- Antonella Caprioglio, Dirigente del Settore Politiche per le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, tel.011/432 4886

antonella.caprioglio@regione.piemonte.it

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria e conseguente definizione del soggetto che sarà individuato per attivare la sperimentazione.

Per ogni altra disposizione attinente alla procedura di selezione si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

o) Informazioni

Il presente Bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali>

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |_|_|_|_|_|

Referente del progetto _____

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio
delle comunicazioni inerenti la pratica _____

eventuali estremi di iscrizione ad albi regionali vigenti _____

3 – DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, sotto la propria responsabilità, dichiara:

- che dispone dell'immobile/terreno oggetto della presente richiesta a titolo di:

proprietario con Atto n. _____ del _____

conduttore con contratto di locazione del _____ registrato il _____
al n. _____ per n. anni _____

concessionario con contratto n. _____ del _____ per n. anni _____

altro (specificare tipologia e atto) _____

NUMERO DI POSTI LETTO/POSTI UTENTE OGGETTO DELLA PRESENTE RICHIESTA

Struttura sperimentale per l'accoglienza
di minori e giovani adulti 17/21 anni

posti letto.....

ULTERIORI INFORMAZIONI

NOME DELLA

STRUTTURA.....
.....
.....

INDIRIZZO DELLA STRUTTURA.....
.....
.....

COLLEGAMENTO CON I PARTNER LOCALI CHE ABBIANO GIÀ MANIFESTATO LA LORO EFFETTIVA
DISPONIBILITÀ

.....
.....

TIPOLOGIA (COMUNE, ENTE GESTORE DEI SERVIZI SOCIALI, ASSOCIAZIONE, AGENZIA FORMATIVA,
COOPERATIVA SOCIALE...), DENOMINAZIONE PARTNER ED INDIRIZZO

.....
.....
.....

- La struttura è inserita in un contesto urbano ed è in zona baricentrica rispetto al bacino d'utenza.
- La struttura è raggiungibile dai mezzi di trasporto pubblico
- I percorsi di accesso sono privi di barriere architettoniche
- Disponibilità di adeguata area a parcheggio
- Disponibilità di adeguata area a verde attrezzata di pertinenza, o adiacente alla struttura
- Esistenza di accesso e viabilità indipendenti per i visitatori, il personale, le merci.
- Disponibilità a realizzare percorsi di formazione per il personale della struttura, condivisi con i servizi pubblici locali

Data _____

Firma del richiedente

5- DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità
- planimetrie (in formato PDF e in scala non inferiore a 1:200) dell'intera struttura e con evidenziati: l'area oggetto dell'intervento, gli accessi da e verso l'esterno, destinazioni d'uso delle aree confinanti
- tabella di verifica degli standard strutturali dell'intera struttura (v. normativa di cui all'allegato 1 alla DGR n. 29-8556 del 15.3.2019)
- nell'ipotesi di richiesta presentata dal concessionario, dichiarazione di consenso del concedente alla realizzazione dell'intervento
- relazione attestante 5 anni di esperienza positiva nel settore della presa in carico dei minori (massimo una cartella, carattere 12)
- progetto operativo (massimo 5 cartelle, carattere 12), predisposto secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1 alla DGR n.29-8556 del 15.3.2019, con esplicitazione della mission: perché si è scelto di proporre la sperimentazione, punti di forza della propria esperienza, quali adattamenti e quali strumenti specifici saranno
- documentazione attestante il collegamento con i partner locali esplicitati a pag. 3
- modello di scheda informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 3), anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante
- solo per i soggetti che gestiscono strutture residenziali per minori, o siano ricollegabili alle stesse: dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, attestante l'assenza di prescrizioni inadempite o reiterate comminate alle strutture di cui il soggetto è titolare da parte della Commissione di Vigilanza competente per territorio;
- solo per i soggetti che gestiscono strutture residenziali per minori, o siano ricollegabili alle stesse: relazione sugli esiti dei percorsi di autonomizzazione e di ambito formativo/lavorativo/professionale degli ospiti accolti negli ultimi 5 anni (massimo 2 cartelle, carattere 12).
- dichiarazione di assenza di vicinanza a strutture a dubbio di compatibilità, ai sensi della DGR n. 25-5079 del 2012 e s.m.i.

Schema di Informativa rivolta agli interessati, i cui dati personali sono oggetto di trattamento e sono conferiti alla Direzione Sanità ed alla Direzione Coesione Sociale per accedere alla sperimentazione di una struttura per l'accoglienza di minori e giovani 17721 anni, ai sensi della DGR n. 29-8556 del 15.3.2019

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Legale rappresentante,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione Sanità ed alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)", di seguito GDPR.

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- L'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo, riconoscimento, erogazione di un servizio);
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore "pro tempore" della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte;
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec : protocollo@cert.csi.it;
- I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico.
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

- I Suoi dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - Soggetti pubblici, in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 della L. 241/1990);
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
- ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Lì _____ **Data** _____

*Firma dell'interessata/o per presa visione
 Nome e Cognome del/della firmatario/a sottoscritto/a
 digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 82/20*

oppure sottoscritto in originale su supporto cartaceo

Qualora l'Informativa fosse su supporto cartaceo, è necessaria l'apposizione della firma autografa corredata da copia di un documento di identità valido.